

La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale in Trentino anno 2020

- ❖ L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i dati sulla struttura e sull'occupazione delle Unità Locali delle imprese all'anno 2020¹. Le elaborazioni sono state ricavate dal Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA-UL)² predisposto dall'ISTAT.
- ❖ Nel 2020 le unità locali attive nei settori dell'industria e dei servizi *market* risultano 45.025, 1.089 in più rispetto al 2019, e occupano 172.141 addetti³, 11.804 unità in meno rispetto all'anno precedente come risultato di un calo nei settori delle costruzioni, del commercio, trasporti e pubblici esercizi e degli altri servizi. Il rallentamento dovuto alla pandemia ha condizionato infatti in modo importante molti comparti produttivi, soprattutto legati ai servizi turistici e alla persona.
- ❖ Le imprese unilocalizzate con sede in Trentino sono 39.295, vale a dire il 96,4% su un totale di 40.759 imprese residenti; le unità locali di imprese che hanno la sede fuori provincia sono 1.672, il 3,7% delle unità locali totali e occupano 17.377 addetti, il 10,1% dell'occupazione totale.
- ❖ Oltre tre quarti delle unità locali e più di due terzi dell'occupazione sono assorbiti dal macro comparto dei servizi *market*, vale a dire dal commercio, trasporti e pubblici esercizi e dagli altri servizi. L'industria in senso stretto pesa per il 21,6% dell'occupazione dei settori *market*.
- ❖ La dimensione media delle unità locali trentine è pari a 3,8 addetti, leggermente minore di quella del Nord-est (4,0) ma superiore a quella dell'Italia nel suo complesso che si ferma a 3,6 addetti. Come nel resto d'Italia, anche in Trentino le realtà produttive di medie e grandi dimensioni si

¹ Ultimo anno reso disponibile dall'Istat; l'aggiornamento annuale è disponibile con circa due anni di ritardo.

² Il Registro statistico delle unità locali (ASIA-UL) nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008.

³ Per addetto si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Per le analisi contenute in questo report il riferimento al dato occupazionale è circoscritto ai lavoratori indipendenti e dipendenti e non vengono prese in considerazione le altre tipologie di lavoratori che operano con contratti parasubordinati, tramite *voucher* o altre forme di collaborazione. Per maggiori dettagli si veda il glossario.

-
- ritrovano in maggioranza nel settore industriale (9,3 addetti per unità locale), dove i livelli medi occupazionali per unità locale risultano sensibilmente più elevati rispetto agli altri comparti.
- ❖ Spicca in Trentino, come nel resto d'Italia, la micro impresa: il 43,9% degli addetti si concentra infatti nelle imprese fino a 9 addetti. Per converso, solo l'8,1% è occupato nelle unità con 1.000 addetti e oltre, in prevalenza nelle attività dei servizi.
 - ❖ I territori che attirano forza lavoro e assorbono la maggior parte dell'occupazione si confermano essere le aree di fondovalle e le zone tradizionalmente vocate ad attività industriali e artigianali. Circa un quarto delle unità locali e degli addetti è concentrato nel Territorio Val d'Adige e un altro 15% circa in Vallagarina. L'altra Comunità di Valle con una presenza elevata di unità locali (9,5%) e di addetti (9,8%) si conferma l'Alto Garda e Ledro.
 - ❖ Il rapporto tra gli addetti e la popolazione residente attiva (15-64 anni) è pari mediamente a 497 addetti per mille residenti; tale rapporto arriva a superare quota 800 nel Comun General de Fascia mentre il valore più basso si riscontra nella Comunità della Valle dei Laghi con una quota di addetti per mille residenti pari a 218 unità.
 - ❖ Tra il 2007 ed il 2020 il sistema produttivo *market* nel suo complesso ha perso il 3,9% degli addetti. Perdite significative di manodopera si osservano nel settore manifatturiero e ancor più nell'edilizia (rispettivamente -9,1% e -31,8%) mentre gli altri servizi, crescendo del 16,3%, compensano in parte la flessione occupazionale degli altri comparti e le perdite subite dal settore dei servizi *market* nel periodo più recente per effetto della pandemia.

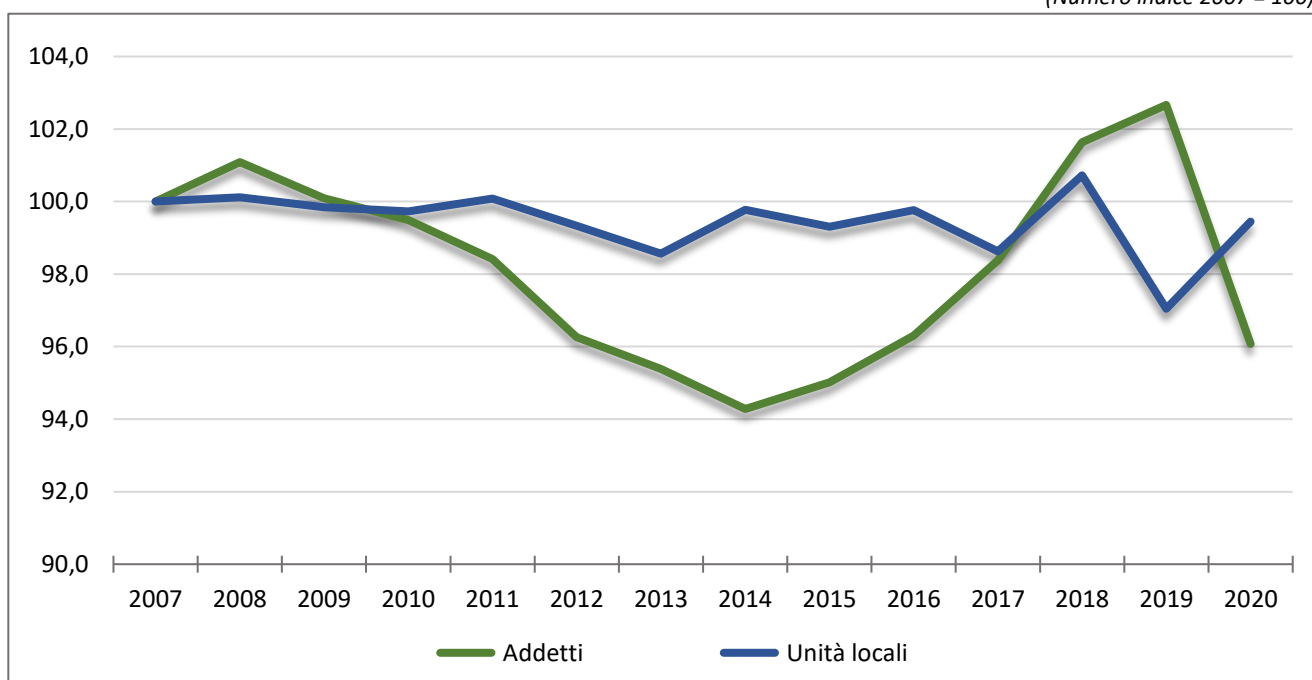
Per visualizzare le tavole di dettaglio cliccare [qui](#)

Tav. 1 - Unità locali e addetti nel periodo 2007-2020

Anno	Unità locali	Addetti	Variazioni assolute degli addetti anno su anno	Variazioni assolute degli addetti rispetto al 2007
2007	45.274	179.171	-	-
2008	45.325	181.119	1.948	1.948
2009	45.204	179.334	-1.786	162
2010	45.149	178.252	-1.081	-919
2011	45.312	176.322	-1.930	-2.849
2012	44.970	172.464	-3.858	-6.707
2013	44.625	170.910	-1.554	-8.261
2014	45.170	168.922	-1.988	-10.249
2015	44.959	170.237	1.314	-8.935
2016	45.168	172.550	2.313	-6.621
2017	44.651	176.259	3.709	-2.913
2018	45.601	182.099	5.841	2.928
2019	43.936	183.945	1.846	4.774
2020	45.025	172.141	-11.804	-7.030

Fig.1 - Dinamica delle unità locali e degli addetti nel periodo 2007-2020

(Numero indice 2007 = 100)



Tav. 2 - Unità locali e addetti per settore di attività economica

(anno 2020)

Settori	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Industria in senso stretto	4.016	8,9	37.150	21,6
Costruzioni	6.060	13,5	17.131	10,0
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	15.210	33,8	61.882	35,9
Altri servizi	19.739	43,8	55.977	32,5
Totale	45.025	100,0	172.141	100,0

Tav. 3 - Dimensione media delle unità locali per settore di attività economica

(anno 2020)

Settori	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	9,3	11,2	9,0
Costruzioni	2,8	2,6	2,6
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	4,1	4,0	3,5
Altri servizi	2,8	2,7	2,7
Totale	3,8	4,0	3,6

Tav. 4 - Unità locali e addetti per classe dimensionale delle imprese

(anno 2020)

Classe dimensionale	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Fino a 9 addetti	39.652	88,1	75.550	43,9
Da 10 a 49 addetti	2.599	5,8	35.411	20,6
Da 50 a 99 addetti	512	1,1	11.856	6,9
Da 100 a 199 addetti	557	1,2	13.254	7,7
Da 200 a 999 addetti	731	1,6	22.161	12,9
1.000 addetti e oltre	974	2,2	13.909	8,1
Totale	45.025	100,0	172.141	100,0

Tav. 5 - Unità locali e addetti per Comunità di Valle

(anno 2020)

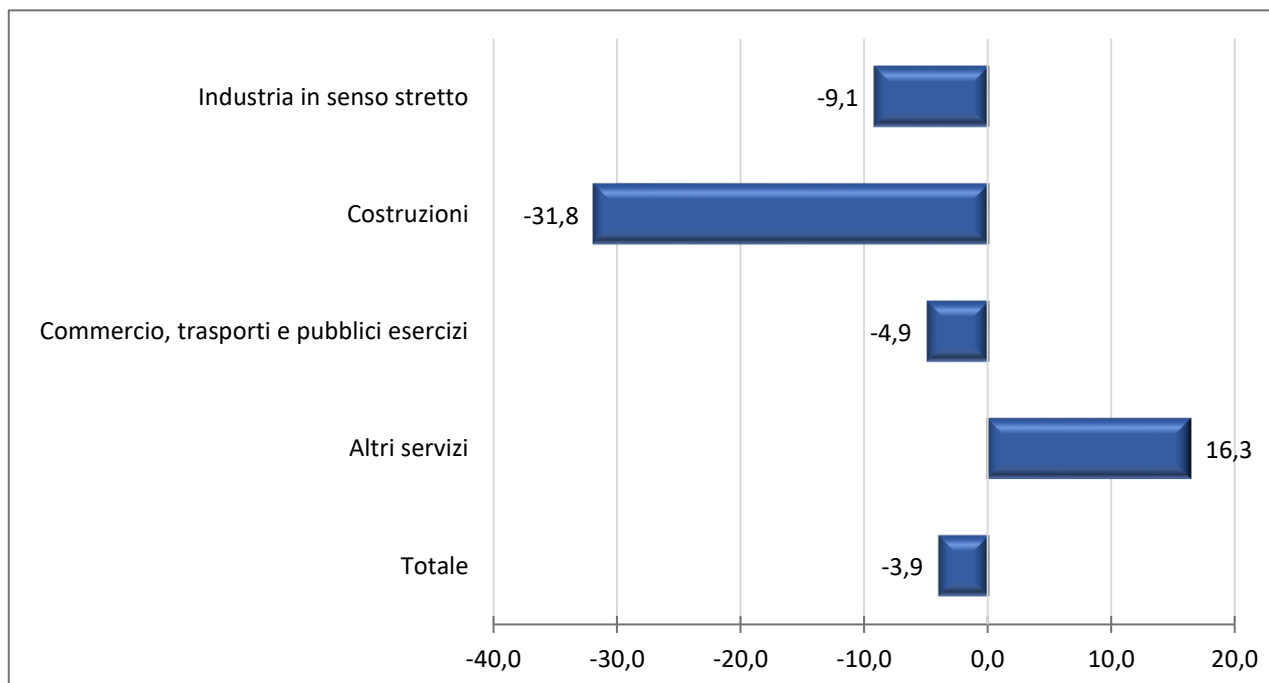
Comunità di Valle	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Val di Fiemme	1.966	4,4	6.625	3,8
Primiero	920	2,0	2.788	1,6
Valsugana e Tesino	1.791	4,0	7.461	4,3
Alta Valsugana e Bersntol	3.829	8,5	12.062	7,0
Valle di Cembra	772	1,7	2.090	1,2
Val di Non	3.069	6,8	10.573	6,1
Valle di Sole	1.631	3,6	4.971	2,9
Giudicarie	3.419	7,6	12.586	7,3
Alto Garda e Ledro	4.294	9,5	16.930	9,8
Vallagarina	6.575	14,6	26.472	15,4
Comun General de Fascia	1.505	3,3	5.395	3,1
Altipiani Cimbri	573	1,3	1.539	0,9
Rotaliana-Königsberg	2.310	5,1	10.252	6,0
Paganella	590	1,3	1.968	1,1
Territorio Val d'Adige	11.153	24,8	48.866	28,4
Valle dei Laghi	628	1,4	1.563	0,9
Provincia	45.025	100,0	172.141	100,0

Tav. 6 - Addetti, popolazione totale, popolazione attiva e rapporto tra addetti e popolazione attiva per Comunità di Valle

(anno 2020)

Comunità di Valle	Addetti	Popolazione al 1° gennaio 2020	Popolazione residente attiva (15-64 anni)	Addetti per 1.000 residenti (15-64 anni)
Val di Fiemme	6.625	20.202	13.074	507
Primiero	2.788	9.820	6.176	451
Valsugana e Tesino	7.461	27.078	17.179	434
Alta Valsugana e Bersntol	12.062	55.470	35.756	337
Valle di Cembra	2.090	11.077	7.034	297
Val di Non	10.573	39.408	24.675	428
Valle di Sole	4.971	15.543	9.904	502
Giudicarie	12.586	37.119	23.038	546
Alto Garda e Ledro	16.930	51.674	32.986	513
Vallagarina	26.472	91.846	57.741	458
Comun General de Fascia	5.395	10.131	6.653	811
Altipiani Cimbri	1.539	4.611	2.902	530
Rotaliana-Königsberg	10.252	30.506	19.709	520
Paganella	1.968	4.964	3.205	614
Territorio Val d'Adige	48.866	124.909	79.163	617
Valle dei Laghi	1.563	11.067	7.157	218
Provincia	172.141	545.425	346.352	497

Fig. 2 - Variazione percentuale degli addetti per settore di attività economica nel periodo 2007-2020



Glossario

Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA-Imprese): il Registro Statistico delle Imprese Attive nasce nel 1996 in base al Regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio e successivamente nel 2019 dal Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); Attività di organizzazioni associative (divisione 94); Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private *non profit*.

Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat.

(Fonte: Istat, Scheda standard di qualità "Registro statistico delle imprese attive (ASIA-Imprese)".

Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA-UL): il Registro Statistico delle Unità Locali nasce in base al Regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio e successivamente nel 2019 dal Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Il campo di osservazione del Registro ASIA Unità Locali è il medesimo del Registro ASIA-Imprese e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie.

La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante,

scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro ASIA-Imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale.

La realizzazione e l'aggiornamento del Registro ASIA-Unità Locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione ed integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Come fonti statistiche utilizzate per definire il registro, è stata implementata un'indagine specifica: l'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro ASIA-Unità Locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del Registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

(Fonte: Istat, Scheda standard di qualità "Registro statistico delle unità locali (ASIA-UL)".

Classificazione delle attività economiche (ATECO): la classificazione Ateco 2007 distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev. 2, definita in ambito europeo (approvata con Regolamento CE 1893/2006 e pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006) che a sua volta deriva dall'ultima classificazione definita in ambito ONU (ISIC Rev. 4), la quale rappresenta la classificazione di riferimento per le classificazioni delle attività economiche.

Addetto: per addetto si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Gianpaolo Sassudelli

Informatizzazione modulo

Simone Ziglio

Layout grafica e pubblicazione on-line:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983